Analisi delle strutture cinematografiche in Toscana

Per conoscere il cinema

Una produzione troppo spesso ridotta a merce - Stimolanti proposte dei circuiti democratici - Un uso costante del materiale per una realizzazione della ricerca - L'isolamento accademico dell'università

Da tempo ormai si va deplorando, negli ambienti sociali più sensibili, lo stato di emarginazione culturale in cui versa il cinema, delle sette screlle certo la più derelitta. Che il cinema sia merce, come del resto tutti i prodotti dell'attività umana nel sistema di rapporti capitalistici, è anche troppo ovvio, scontato fin dai primi rudimenti di economica politica, marxiana e non.

Meno ovvio, forse, è che debbano necessariamente mancare, in parte o totalmente, proprio quegli strumenti che potrebbero consentire, all'interno stesso della definizione cinema-merce, non solo un'indagine sufficiente di mercato (produzione, distribuzione, esercizio) ma addirittura un'analisi specifica (non cedo alla tentazione di dire «scientifica» dato lo stato attuale della ricerca in Italia) del prodotto filmico, sia che uno voglia comprare (spettatore) o vendere (l'esercente, l'operatore culturale etc.). Vediamone l'iter, in Toscana come nel paese: nella scuola il cinema è il grande assente, bandito come il resto dello spettacolo e delle tecniche audiovisive da una concezione inadeguata e libresca della cultura contemporanea; e se faticosamente riesce a introdursi è grazie agli sforzi, inevitabilmente frammentari, di docenti e animatori più disponibili alle domande d'informazione dei giovani; oppure grazie alle aperture illuminate di certi libri di testo, soprattutto antologie, che concedono spazi al cinema se non altro come trascrizione letteraria (compendi, sceneggiature, fotogrammi, etc.).

E' indubbio che tutto questo, nel settore già limitato della diffusione e informazione, in assenza di un inserimento organico della disciplina "spettacolo" nei programmi scolastici con il corredo di strumenti adeguati, è solo un tentativo sporadico e talvolta frustrante di rinnovamento meccanico della didattica.

Del circuito commerciale, unico massiccio fornitore di prodotti, è stata data più di una definizione: a parte i modi della distribuzione, il dilagare incontrollato di merci di scarto, l'imperversare della censura di toga e di mercato, l'acquisizione avviene essenzialmente a scatola chiusa secondo le mode furbesche delle campagne pubblicitarie, o al più con il sussidio discontinuo e di incerto gusto delle recensioni di quotidiani e periodici. Mentre invece la stampa specializzata, che pur nella carenza oggettiva di valide testate potrebbe fornire elementi più specifici alla fruizione critica del cinema, ha una tiratura irrisoria e quindi un'incidenza marginale.

Ben più stimolanti risultano invece le proposte emerse negli anni, tra molte difficoltà, nei circoli e sale d'essai, nei circuiti democratici legati al movimento operaio, nelle iniziative crescenti degli enti locali, dove l'organicità e la sperimentazione dei programmi, quasi sempre accompagnata da preziosi materiali critico-informativi, denota lo sforzo cosciente per un'estensione della base reale della conoscenza cinematografica, alternativa alla recezione passiva e all'indifferenza. Nell'assenza di organismi o volontà coordinanti, di cineteche regionali, di biblioteche specializzate, nell'isolamento accademico e improduttivo delle Università, l'azione paziente e capillare dell'ARCI o del Centro Studi del CTAC come delle Biblioteche Comunali ha potuto costituire un tessuto vivace di domanda qualificata, un terreno fertile per la formazione di quadri culturali e di spettatori accorti, pieno di smagliature territoriali, frammentario, però fecondo per l'espansione organica dell'intervento.

Una storia del cinema toscano, strutture, organizzazione e pubblico, tutta da scrivere ma certo ancora insufficiente per un'ipotesi totalizzante di educazione cinematografica di massa capace di investire, dalle scuole alle biblioteche alle case del popolo, gli strati più sensibili e dinamici della comunità. Alcune strutture già esistono, dal Festival dei Popoli che esige un'effettiva democratizzazione e decentramento alla sezione cinema dell'Estate Fiesolana ancora scollegata dalle esigenze locali, dal Centro Studi del CTAC ai primi tentativi di circuito della Regione Toscana: si tratta di potenziarli, allargarne il raggio d'intervento e approfondire, anche in collaborazione con l'Università e con l'ora disponibile Sindacato Critici Cinematografici, un piano concordato di sviluppo della cultura cinematografica che risulti non solo nel pacchetto più o meno prestigioso delle iniziative (cicli di proiezioni, mostre storiche, manifestazioni pubbliche, convegni etc)., ma anche e soprattutto nella penetrazione sistematica e qualificante nel mondo della scuola, nell'associazionismo organizzato, nei corsi propedeutici delle 150 ore, nelle biblioteche comunali, così da incidere effettivamente nella elevazione culturale generalizzata della collettività.

Conoscere il cinema potrà voler dire allora accelerare il processo di rifondazione del cittadino critico, educato al gusto e all'occorrenza produttore, protagonista

Giovanni M. Rossi

Giancarlo Sbragia e Paola Mannoni in «La cortigiana»

teatro

«La cortigiana» alla Pergola

«La cortigiana» di Pietro Aretino rientra il quel tema del mondo in rovina che ha goduto in questa stagione teatrale di un'attenzione ed un interesse accentuati. Fu scritta nel 1525 e profondamente rimaneggiata nel 1534; la messinscena degli «Associati», con la regia di Giancarlo Sbragia, prende or dall'una or dall'altra versione, con un criterio di scelta del «meglio» che alla resa scenica dei conti non pare del tutto discutibile.

C'è anche un'oscillazione un po' disorientata tra una fedeltà forse d'obbligo e una disinvoltura, peraltro assai discreta, che non riesce ad organizzarsi computamente.

La tragica soffocante atmosfera che grava su tutti in questa storia romana senza luci, senza personaggi innocenti e soprattutto senza il minimo barlume di speranza per il dopo, ha nella gran trovata della mancanza di una solida trama, e quindi di una evoluzione e di uno scioglimento, la sua stupefacente modernità.

La storia delle beffe è pretesto esilissimo che consente un andamento per blocchi non suturati. La difficoltà stessa di seguire con precisione l'andamento della vicenda, e l'affollarsi di personaggi spesso difficili da collegare alle loro apparizioni precedenti obbligano ad una concentrazione sui vari quadri e quindi ad una attenzione che alla fine, se pur ricava il senso di un irrimediabile disordine esistenziale, risulta fin troppo faticosa. E' soprattutto un muoversi insensato per restar sempre allo stesso posto, per ripercorrere nei giorni le stesse beffe, le stesse azioni, le stesse situazioni. Alla fine tutto è pronto per ricominciare, in quella circolarità insensata che è forse la più precisa cifra dello sbandamento generale.

Tutto continuerà a mostrare la sua disperata casualità e inutilità. La Roma fatiscente preda della peste e dell'ignoranza è tutta protagonista, ormai pronta all'inevitabile tragedia del sacco e della distruzione tre anni dopo.

Non c'è dubbio che il senso del vuoto e del malessere riescano ad emergere dallo spettacolo attento e controllato degli «Associati», che presenta su un'unica scena fissa i due livelli dell'azione: in alto su una sorta di sopraargine, il luogo dei signori, in basso protagonista indiscusso di tutto lo spazio anche scenico, il luogo della miseria

La mancanza di elementi di sutura, e quindi il procedere slegato, in successioni indipendenti non riesce però, ed è il pesante limite di un allestimento che comunque si segnala per l'impegno generale e per l'ottima distribuzione dei ruoli, ad acquistare e a rendere la sua forza. La disarmonia e la dissonanza vengono un po' assorbite ed ammorbidite, la violenza disarticolata viene contemporaneamente appesantita e impoverita in una omogeneità di decoro formale che è qui forse eccessivo. Ma era impresa assai ardua rendere l'insieme, l'asprezza e la letteralità, la cronaca, e l'esemplarità, lo spessore linguistico e la portata ideologica. Di singolare felicità è risultata la scelta degli interpreti, che quasi tutti, insieme ai più noti e collaudati Paola Mannoni e Giancarlo Sbragia, hanno dato un apporto rilevantissimo; Paola Giuranna impone comunque una segnalazione particolarissima, sgradevole e disarticolata la sua interpretazione riuscirebbe forse anche da sola a dare il senso dell'opera.

Sara Mamone

mostre

- Galleria Michaud (L.go Corsini 4): Gualtiero Nativi
- Galleria Menghelli (Via de' Pepi 3): Giuseppe Viviani
- Galleria Ponente (P.zza S. Croce 8): Guido Borgianni
- Galleria Sangallo (V.le D. Minzoni 48): Mario Poggiali
- Galleria L'Indiano (P.zza dell'Olio 3): Giampaolo Di Cocco

Attardi alla Volta dei Peruzzi

In questi ultimi anni l'estro incisivo e dinamico di Ugo Attardi si è venuto progressivamente accostando ad altre forme di espressione artistica: intendiamo, come del resto è a tutti noto, il romanzo e la scultura. In particolare del potente plasticismo del gruppo ligneo «L'arrivo di Pizarro» il pubblico fiorentino ne ricorderà certo la presenza evocatrice e inquietante in una precedente mostra dell'artista nella nostra città, un ciclo quello di Pizarro che ha poi dato l'avvio ad una fase specifica e di tutto rilievo nella scultura di Attardi, come è possibile verificare nella grande retrospettiva allestita proprio in questi giorni nel Palazzo dei Diamanti di Ferrara. Ed una piccola retrospettiva può essere considerata anche questa ordinata nella Galleria Volta dei Peruzzi, giacché sia il settore degli oli che quello della grafica toccano, esemplificandone i motivi espressivi, un arco decennale della sua produzione.

Può meravigliare intanto l'accostamento fra la veduta romana, ancora memore della lezione della scuola di Mafai, e il caldo espressionismo di alcuni ritratti muliebri e ancora l'accensione di un più scoperto erotismo nei nudi delle ultime opere. Nell'incisione il percorso dell'artista è apparentemente più lineare, anche al di là della costante perfezione del segno e dell'architettura della composizione, che rimanda senza sforzo alcuno agli esempi più luminosi della nostra tradizione grafica. Pensiamo ad esempio con quanto rigore le illustrazioni eseguite per i «Cinque Canti» dell'Ariosto si innestino nell'alveo preparato quasi dal suo lavoro precedente, oppure con quanta finezza interpretativa egli riporti alla luce le contraddizioni storiche di quella poesia, saltando con sicura intelligenza le facili riduzioni nella direzione della sempre citata 'armonia' ariostesca. Quasi con una punta di autobiografismo, se è legittima l'identificazione di Attardi nei panni del guerriero vincitore, l'artista acconsente ancora una volta ad una visione drammaticamente cruenta della storia, quella stessa violenza che aveva teso allo spasimo la varia morfologia dei corpi nei disegni del ciclo «Questo matto mondo assassino» e che aveva stravolto i sensi nei personaggi ossessionanti del romanzo «L'erede selvaggio», ricco anch'esso di umori forse autobiografici se l'ambientazione siciliana ha un significato.

Come si vede dunque il mondo ogni volta e comunque rappresentato da Attardi risulta coinvolgente di furori non astratti, ma pur sempre vividi e storicamente avvinti ad una realtà precisa e imprescindibile. L'occhio mai placato dell'artista sorveglia questa realtà mentre il segno della mano, che spinge impietoso nel solco del giudizio, tralascia talvolta un'ombra svanita di perfezione, di nostalgia non infelice, come nel caso della madre raffigurata in uno dei fogli ariosteschi, nel cui volto è compiuta la rassegnazione per la violenza che scorre ai suoi piedi, ma anche la coscienza di una superiore, possibile giustizia.

Giuseppe Nicoletti

appunti

Concerto di Maurizio Pollini

Sabato pomeriggio alle «4 Mori» si terrà il concerto di Maurizio Pollini, uno dei pianisti più stimati ed apprezzati in Italia e all'estero. Il musicista ha deciso di dare a Livorno uno dei 4 concerti che annualmente tiene gratuitamente in strutture e ambienti democratici (in questo caso si avvale della collaborazione del «Circolo lavoratori portuali») per realizzare un rapporto con un pubblico nuovo, di lavoratori e studenti. Parte dei biglietti è stata messa direttamente in vendita, a cura di alcuni consigli di fabbrica presso la scuola musicale Mascagni, gli studi superiori e il teatro stesso.

Saggio degli allievi del Cherubini

Stasera alle 21 presso la Sala Bianca del palazzo Pitti, si terrà il saggio scolastico degli allievi del conservatorio «Cherubini» di Firenze. Partecipa l'orchestra dell'AIDEM. In programma opere degli allievi della scuola di composizione del maestro Carlo Prosperi e il Concerto N. 2 per pianoforte e orchestra di Chopin (solista Daniel Rivera, dirige il maestro Massimo De Bernart).

Al Nuoto Club Firenze il quadrangolare di Calcinaia

Presso la piscina La Torretta di Calcinaia si è svolta la fase conclusiva del quadrangolare di nuoto fra le società sportive Nuoto Club Firenze, Boario Nuoto di Pistoia, Nuoto Club Don Carlos di Chiesina Uzzanese e Nuoto Club La Torretta di Calcinaia.

La vittoria è andata al Nuoto Club di Firenze che ha totalizzato ben 376 punti, seguito dal Boario Nuoto, dal Nuoto Club Don Carlos, da N.C. La Torretta. La Società Don Carlos ha ricevuto un premio particolare per le 17 vittorie consecutive individuali. Nel corso della interessante manifestazione non sono mancati risultati di buon livello. Da ricordare Michele Nahum Sembira, Paolo Falchini del N.C. Firenze, Claudia Frediani e Cristina Boeri del Don Carlos, Daniele Melani della Boario, Sira Nencini della Torretta. Da ricordare anche la prestazione di Daniele Berti che ha notevolmente contribuito alla vittoria del Nuoto Club Firenze. Nella foto: un momento della premiazione.

SPACE ELECTRONIC DISCOTEQUE
Via Palazzuolo, 37 - 293082
ore 21
TRIADE
Alla Discoteca:
GRAZIANO
Alla Videodiscoteca:
ANDREA

CENTRO FLOG
per le tradizioni popolari
questa sera ore 21
presso:
S.M.S. RIFREDI
Via Vittorio Emanuele, 303
(bus 14 - 28)
FIRENZE
DIEGO CARPITELLA
presenta:
«Il linguaggio del corpo e le tradizioni popolari»
Proiezione della ricerca filmata del gruppo di studio per la documentazione audiovisiva dell'Istituto di storia delle tradizioni popolari dell'Università di Roma.
Ricerca cinesica su Napoli e la Barbagia.
INGRESSO LIBERO

schermi e ribalte

TEATRI

TEATRO ANDREA DEL SARTO
Via Manara, 12
CENTRO ARCI - MUSICA
Oggi riposo. Venerdì ore 21 per il ciclo «la nuova Canzone Italiana» concerto del cantautore Rino Gaetano.

TEATRO S.M.S. RIFREDI
CENTRO FLOG
Ore 21 proiezione delle ricerche filmate del gruppo per la documentazione folkloristica audiovisiva di storia delle tradizioni popolari dell'Università di Roma. Introduzione di Diego Carpitella. Ingresso libero.

TEATRO REGIONALE TOSCANO
Teatro Circo al Campo di Marte
(vicino piscina Costoli)
Spazio teatro ragazzi: da lunedì: ore 10 (per le scuole) e ore 17 (pubblico normale) Il sale cerino ma non te lo posso dare del Teatro dell'Angolo.

TEATRO DELL'ORIUOLO
Via Oriuolo, 31 - Tel. 27.055
RIPOSO
Da venerdì, ore 21,15, la compagnia di prosa città di Firenze presenta: La mandragola di Niccolò Machiavelli; regia di Fulvio Bravi.

TEATRO DELLA PERGOLA
Via della Pergola
Ore 21,15. Prima: La cortigiana di Pietro Aretino, compagnia gli associati con Giancarlo Sbragia, Paola Mannoni, Paolo Giuranna, Mattia Sbragia, Luciano Turi, Antonio Garrani, Ettore Toscano, Antonio Ballerio, Edoardo Florio, Franco Javarrone, Luigi Carani, Roberto Alpi, Erina Gambarini, Gianni Mongiano, Luigi Carani, Laura Fo, Dina Di Carlo; scene di Gianni Polidori; costumi di D'Andrea. Regia e musiche di Giancarlo Sbragia. (Abbonamenti Turno C).

CIRCO CESARE TOGNI
(Campo di Marte)
Domani sera alle ore 21,15 serata di gala. Da sabato due spettacoli al giorno: ore 16,15, 21,15. Dalle ore 10 alle 15 visita allo Zoo. Bus 17, 20. (Prenotazioni tel. 50.587).

CINEMA

ARISTON
Piazza Ottaviani - Tel. 287.834 L. 2000
Prima.
Tre uomini in un'isola con una donna che dovrebbe appartenere ad uno solo: Foxtrot. Colore. Con Peter O'Toole, Charlotte Rampling, Max Von Sydow. (VM 14).
E' sospesa la validità delle tessere e dei biglietti omaggio.
(15,30, 17, 18,55, 20,50, 22,45)

ARLECCHINO
Via dei Bardi - Tel. 284.332 L. 2000
Dissequestrato ritorna in edizione integrale un film clamoroso: Camp 7 lager femminile. Technicolor. Le S.S. erano di un sadismo sessuale inaudito, una storia vera che tutti devono conoscere interpretata da Jonathan Bliss, Maria Lease. Un film di Richard Erost. (Severamente VM 18).
(15,30, 17,25, 19,15, 20,50, 22,45).

CAPITOL
Via Castellani - Tel. 272.320 L. 2000
Il più importante e più bello degli ultimi 10 anni. Il nuovo capolavoro del regista Flavio Mogherini, ove tutto è perfetto, splendore, comicità divertimento: Culastrisce nobile veneziano. A colori con Marcello Mastroianni, Adriano Celentano, Claudia Mori, Lino Toffolo. (15,30, 17,45, 20,15, 22,45).

CORSO
Borgo degli Albizi - Tel. 282.687 L. 2000
Il film straordinario e irripetibile con tante tante sane risate: La guerra dei bottoni con Antoine Lartigue, André Treton e altri 100 ragazzi.
(15, 15,30, 17, 18,55, 20,50, 22,45).

EDISON
P.za della Repubblica - Tel. 23.110 L. 2000
Toccante e rivoluzionario, uno dei pochi che possono essere paragonati a «Soldato blu»: Apache con Cliff Pottos, Xochiti, Harry, Dean Stanton. (15,30, 16, 18,15, 20,30, 22,45).
(Rid. Agis).

EXCELSIOR
Via Cerretani - Tel. 272.798 L. 2000
Il film vincitore di 5 Premi Oscar e di 6 Globi d'oro: Qualcuno volò sul nido del cuculo di Miloš Forman A colori con Jack Nicholson, Louise Fletcher, William Redfield. (VM 14).
(15,30, 17,50, 20,10, 22,35).

GAMBRINUS
Via Brunelleschi - Tel. 275.112 L. 2000
Un grande film dall'inizio alla fine! Marcia trionfale di Marco Bellocchio. In Technicolor con Franco Nero, Miou Miou, Michele Placido. (VM 18). (15,30, 17,50, 20,10, 22,30).

METROPOLITAN
Piazza Beccaria - Tel. 663.611 L. 2000
Prima.
La spiaggia della paura. Technicolor. (VM 18).

MODERNISSIMO
Via Cavour - Tel. 275.954 L. 2000
Grande prima.
David Bowie il fenomeno del nostro tempo nel film di Nicolas Roeg, che apre una nuova dimensione nella storia del cinema: L'uomo che cadde sulla terra. Technicolor (con suono stereofonico).
(15, 17,40, 19,50, 22,30)

ODEON
Via dei Sassetti - Tel. 24.0bb L. 2000
Tutti (o quasi) avete trascorso una luna di miele in due: soltanto Renato Pozzetto poteva proporvi una Luna di miele in tre. A colori con Renato Pozzetto, Stefania Casini, Cochi Ponzoni. (15,30, 16, 18,15, 20,30, 22,45).

PRINCIPE
Via Cavour - Tel. 575.891 L. 2000
Richard D. Zanuck e David Brown, I realizzatori dello «Squalo» vi presentano il film più agghiacciante degli ultimi 10 anni: Kobra. Technicolor. Più emozionante dello «Squalo», più terrorizzante dell'«Esorcista». Allo scopo di non interrompere l'eccezionale suspense del film è stato eliminato l'intervallo tra il primo ed il secondo tempo. Data la drammaticità dell'agghiacciante finale, si consiglia di non accedere in sala negli ultimi 15 minuti. (VM 14). (15,45, 17,30, 19,15, 21, 22,45).

SUPERCINEMA
Via Cimatori - Tel. 272.474 L. 2000
L'ultimo eccezionale capolavoro del famoso regista Sam Pechinpack. Erano assassini di alta professione, professionisti del delitto, uomini che uccidevano a sangue freddo solo per denaro. La United Artist presenta, a colori, un film dal ritmo infuocato e dalle suspence che prende la gola: Killer élite con James Caan, Robert Duvall, Gigi Young. (VM 18). (15,30, 17,45, 20,15, 22,45).

VERDI
Via Ghibellina - Tel. 296.242 L. 2000
La banda Gummins terrorizza a lungo Los Angeles. Questa è la vera storia del suo sterminio. La Titanut presenta, in technicolor, lo straordinario e sensazionale film: Uccidete mister Mitchell, con Joe Don Baker, John Saxon, Martin Balsam. (VM 14). (16,30, 18,30, 20,30, 22,45).

ASTOR D'ESSAI
Via Romana, 113 - Tel. 222.388 L. 800
Il capolavoro di Robert Altman Nashville. A colori con Karen Black, Keith Carradine. (In edizione originale con sottotitolo in italiano). (U.s. 22,15).

KINO SPAZIO
Via del Sole, 10 - Tel. 215.634 L. 500
(Ap.: 15)
Momenti di informazione cinematografica. Robert Bresson: Le dames du Bois de Boulogne. Con Maria Casarès, Elina Labourdette, Lucienne Bogart. (Francia 1944-45).
(15,30, 17,30, 20,30, 22,30)

NICCOLINI
Via Ricasoli - Tel. 23.282 L. 1200
«Per un cinema migliore». L'opera geniale più acclamata di Luchino Visconti: Morte a Venezia. Technicolor con Dirk Bogarde, Silvana Mangano.
(15,30, 17,55, 20,15, 22,40)

ADRIANO
Via Romagnosi - Tel. 483.607 L. 1000
Assolto dall'accusa di oscenità di nuovo in circolazione il film di L. Visconti di cui tutti parlano: La orca. Colore. Con Michele Placido, Rena Niehaus. (VM 18).

ALBA (Rifredi)
Via F. Vezzani - Tel. 452.296 Bus 282
Per Totò festival solo oggi: Totò terzo uomo. Con Franca Marzi. Un film divertentissimo.

ALDEBARAN
Via Baracca - Tel. 410.007 L. 800
Dal tramonto all'alba tutte le notti proibite del mondo in un fantastico viaggio attraverso gli spettacoli più esclusivi e le donne più eccitanti: Mondo di notte oggi. Technicolor. (VM 18).

ALFIERI
Via Martiri del Popolo - Tel. 282.137 L. 400
Bravados. Colore. Con Gregory Peck, Lee Van Cleef.

ANDROMEDA
Via Aretina - Tel. 663.945 L. 1000
(Ap. 15). L'arguto e divertente film fantascientifico di Pasquale Festa Campanile: Conviene far bene all'amore. Technicolor. Con Christian De Sica, Agostina Belli, Eleonora Giorgi. (Rigorosamente vietato minori 18 anni).

APOLLO
Via Nazionale - Tel. 270.049 L. 1000-1200
(Nuovo, grandioso, sfolgorante, confortevole, elegante). Sesso e comicità affettuosamente profusi compongono un film delizioso che vi farà girare la testa. Technicolor: L'infermiera con Ursula Andress, Duilio Del Prete, Lino Toffolo, Luciana Paluzzi, Jack Palance. (15, 17, 18,15, 20,30, 22,45). (VM 18).

ARENA GIARDINO COLONNA
Via G.P. Orsini - Tel 68.10 550 L. 700
(Ap. 15). Un film piccante e malizioso: L'insegnante, con Edwige Fenech, A. Pea. (VM 18).
(U.s. 22.15).

CAVOUR
Via Cavour - Tel. 587.700 L. 900
Questo e un film raro come è raro il condor: I tre giorni del condor di Sidney Pollack. Technicolor con Robert Redford, Faye Dunaway, Cliff Robertson, Max Von Sydow.

COLUMBIA
Via Faenza - Tel 212.178 L. 1000
Professoressa di lingue con Femi Benussi, Pupo De Luca. Technicolor. (VM 18).

EDEN
Via F. Cavallotti - Tel. 225.643 L. 500-700
I quattro dell'apocalisse. Technicolor. Con Fabio Testi, Lynne Frederick. Un grande film western. (VM 14).

EOLO
Borgo San Frediano - Tel. 295 822
Quello che non avete mai visto. Quello che non vedrete mai più: Africa nuda, Africa violenta. Technicolor. Realizzato da Mario Gervasi. Per le sequenze emotive il film è rigorosamente VM 18.

FIAMMA
Via Pacinotti - Tel 50.401 L. 1200
Finalmente anche a Firenze il più bel film dell'anno. Una storia d'amore bellissima e sconvolgente. Critica e Pubblico in tutta Europa sono d'accordo, è un capolavoro. Sweet love (Dolce amore). Con Beba Loncar, Jean Marc Pallardy, Wallerie Van Ammerooy. Technicolor. (VM 18).

FIORELLA
Via D'Annunzio - Tel. 660.240 L. 1000
Una eccezionale esclusiva. Girato interamente a Firenze ritorna per divertirvi il capolavoro dell'umorismo piccante diretto da Ettore Scola: Arcidiavolo. Technicolor con Vittorio Gassman, Claudine Auger, Giorgia Moll, Mickey Rooney. Per tutti.

FLORA SALA
P.zza Dalmazia - Tel. 470.101 L. 700
(Ap.: 15)
La furia del dragu, con Bruce Lee, in technicolor. Per tutti.

FLORA SALONE
P.zza Dalmazia - Tel. 470.101 L. 800 1000
(Ap. 15) Proseguimento prima visione assoluta del film attuale e sconvolgente ove esplode il fenomeno dello scippo che oggi imperversa nelle nostre strade seminando panico e terrore: Squadra antiscippo. Technicolor con Tomas Milian, Jack Palance. Diretto da Bruno Corbucci. (VM 14).

FULGOR
Via M. Finiguerra - Tel. 270.117 L. 1000
Raramente il cinema ha raggiunto punte così alte di polemica. Vi farà arrabbiare, vi provocherà, vi angoscerà, vi disturberà: Calamo di Massimo Pirri. Eastmancolor con Lino Capolicchio, Valeria Moriconi, Paola Montenero. (VM 18).
(Ap.: 15,30) 16, 18,10, 20,20, 22,30

GOLDONI
Via de' Serragli - Tel. 222.437
(Locale completamente rinnovato - parcheggi: Portaromana, Piazza Pitti, Piazza Tasso, Piazza del Carmine).
Due spettacoli teatrali giornalieri, alle 16,30 e 21,30, della grande rivista sexy erotica: Sessurrealstrip con i favolosi «I Brutos», il fascino della vedette Isabelle Cordan, la meravigliosa attrazione «The sensual actraction» e con Mara Spelar, Leila Lamour, Babetta Pontiac, Mary Colnag, Eva Yorsy, Lady Susy Esso attrazioni e divertimento nello spettacolo dell'anno. (Rigorosamente VM 18).

IDEALE
Via Firenzuola - Tel. 50.706 L. 1000
Un thrilling senza precedenti: Ultimatum alla polizia. Technicolor. Con Mariangela Melato, Riccardo Cucciolla, Mylène Démongeot. (VM 14).

ITALIA
Via Nazionale - Tel. 211.069 L. 1000
(Ap. ore 10 antim.)
Due avventurieri alla conquista di un trono: L'uomo che volle farsi re, di John Huston. Colore. Con Sean Connery, Michael Caine, Christopher Plummer.

MANZONI
Via Mariti - Tel. 366.808 L. 1300
Due ore di risate con l'allegra brigata senza macchia e senza paura: Il soldato di ventura, di Pasquale Festa Campanile. Technicolor. Con Bud Spencer, Philippe Leroy, Oreste Lionello e tanti altri grandi attori. Un grande spettacolo per tutti.

MARCONI
Viale Giannotti - Tel. 680.644 L. 1000
(Ap. 15,30). L'arguto e divertente film fantascientifico di Pasquale Festa Campanile: Conviene far bene all'amore. Technicolor. Con Christian De Sica, Agostina Belli, Eleonora Giorgi. (Rigorosamente VM 18).

NAZIONALE
Via Cimatori - Tel. 270.170 L. 1000
(Locale di classe per famiglie). Proseguimento prime visioni finalmente assolto e dissequestrato in edizione integrale arriva il capolavoro supersexerotico scolastico Setto tanto, studio niente: La supplente. Colore. Con Carmen Villani, Carlo Giuffrè, Dayle Haddon. (VM 18).
(15, 17, 19, 20,45, 22,45)

IL PORTICO
V. Capo di Mondo - T. 675 930 L. 800-1000
Robert Redford in: Corvo rosso non avrai il mio scalpo. Technicolor. Per tutti. (U.s. 22,30).

PUCCINI
P.za Puccini - Tel. 32 067 - Bus 17 L. 800
Un uomo chiamato cavallo. A colori con Richard Harris, Dame Judith Anderson. Per tutti.

STADIO
Viale M. Fanti - Tel. 50.913 L. 700
Un film attuale e sconvolgente: L'attentato. Technicolor. Con Gian Maria Volontè e Louis Trintignant. E' un film per tutti.

UNIVERSALE
Via Pisana, 43 - Tel. 226.196 L. 500
(Ap. 15). Rassegna film richiesti dagli spettatori. Solo oggi un classico del cinema, il capolavoro del primo Bergman: Il posto delle fragole (1957). Con Victor Sjöstrom, Ingrid Thulin, Bibi Andersson, Max Von Sydow, Gunar Bjornstrand. (U.s. 22.30)
(Rid. AGIS)

VITTORIA
Via Pagnini - Tel. 480.879 L. 1000
Per chi ama il cinema revival di James Dean: Gioventù bruciata. Con James Dean, Nathalie Wood.

ARCOBALENO
(Ap. 14,30). Tratto da un celebre racconto di RIPOSO

ARTIGIANELLI
Via Serragli, 104
Immersione mortale. Colore. Con David Janssen, Hope Lange.

FLORIDA
Via Pisana, 109 - Tel. 700 130
Un buon regista: Sergio Sollima, due grandi attori: Gian Maria Volontè e Tomas Milian per un western d'eccezione: Faccia a faccia. Technicolor-Techniscope E' un film per tutti..
(U.s. 22,45)
(Rid. AGIS)

CASA DEL POPOLO DI CASTELLO
Via R. Giuliani, 374 L. 500
Storie scellerate, di Sergio Citti. Con Franco Citti, Ninetto Davoli.

NUOVO (Galluzzo)
Ore 20,30: San Giovanni decollato. Con Totò e Titina De Filippo.

CINEMA UNIONE
Un film di scottante attualità: La polizia accusa: il servizio segreto uccide. A colori.

GIGLIO (Galluzzo) - Tel. 289.493
Ore 20,30: Le dolcezze del peccato. Con T. Torday, J. Patt. (VM 18).

LA NAVE
L. 500
Un film drammaticamente vero: Un uomo, una città. Con E. Maria Salerno, F. Fabian. (VM 18).
(Inizio ore 21,15).

LA RINASCENTE
Cascine del Riccio L. 500
RIPOSO

MODERNO (ARCI Tavarnuzze)
(Inizio ore 20,30). Sangue di condor, di J. Sanjines. Con V. Solinas (Bolivia 1969).
(U.s. 22,30)

S.M.S. SAN QUIRICO
Via Pisana, 576 - Tel. 701 035
(Ore 20,30). Psyco, di A. Hitchcock. Con Anthony Perkins, Vera Miles.

CASA DEL POPOLO CASELLINA
(20,20 - 22). I vitelloni, di Fellini (Italia '54).

CASA DEL POPOLO DI IMPRUNETA
Tel. 20.11.118 L. 500 400
Morbosità. Con Gianni Macchio, Jenny Tamburi. (VM 18).

CASA DEL POPOLO DI COLONNATA
Piazza Rapisardi (Sesto Fiorentino)
Tel 442.203 - Bus 28 L. 500
RIPOSO

MANZONI (Scandicci)
Un film drammatico avventuroso: Non aprite quella porta. Colore. Per tutti.

C.R.C. ANTELLA (Nuova Sala Cinema Teatro) - Tel. 640.207 L. 500-350
(Ore 21)
Per il ciclo droga e società: Panico a Needle Park. Con Al Pacino di J. Schatzberg.

CASA DEL POPOLO DI GRASSINA
Piazza Repubblica - Tel 640 063
Domani: Le farò da padre. (VM 18).

CIRCOLO L'UNIONE (Ponte a Ema)
Tel. 640 325
(Ore21,30). Viaggio allucinante.

CIRCOLO ARCI S. ANDREA
L. 400
(Ap. 19). Yellow submarine. Cartoni animati con i Beatles.

Rubrica a cura della SPI (Società per la Pubblicità in Italia) Firenze - Via Martelli, 8
Tel. 287.171 - 211.449

I CINEMA IN TOSCANA

LIVORNO

PRIME VISIONI

GOLDONI: Vernacolo livornese
GRANDE: Apaches
GRAN GUARDI: L'uomo che cadde sulla terra (VM 14)
METROPOLITAN: Il letto in piazza (VM 18)
MODERNO: Un colpo da un miliardo di dollari
LAZZERI: La portiera nuda (VM d. 18 anni)
ODEON: Cobra
4 MORI: Anno uno

SECONDE VISIONI

ARDENZA: I vivi e i morti
ARLECCHINO: Dio crea gli uomini e Requiescant li uccide - Sette contro uno (VM 14)
AURORA: Fango bollente
JOLLY: Tosca
SORGENTI: Quella sporca dozzina
SAN MARCO: 40 gradi all'ombra del lenzuolo (VM 14)

GROSSETO

ASTRA: Nanù
EUROPA: I 4 scatenati di Hong Kong
MARRACCINI: Corruzione in una famiglia svedese
MODERNO: L'uomo del banco dei pegni
ODEON: Un gioco estremamente pericoloso
SPLENDOR: Fedelmente vostra Celestina tutto fare

PISA

ARISTON: Scandalo
ASTRA: Fratello mare
MIGNON: Chi è Harry Kellerman
ITALIA: Camp 7
NUOVO: Mia nipote vergine
ODEON: Una donna chiamata moglie
MODERNO (San Frediano a Settimo): La giustizia privata di un cittadino onesto
ARISTON (San Giuliano Terme): Il trafficone
TEATRO OLIMPIA (Vecchiano): Barbadirame. Organizzato dalla amministrazione comunale in collaborazione con i circoli e gruppi culturali

SIENA

ODEON: Kitty Tippel... quelle notti passate per la strada
MODERNO: Mark il poliziotto spara per primo
TEATRO IMPERO: Quell'età maliziosa
METROPOLITAN: Culastrisce nobile veneziano

ABBADIA S. SALVATORE

AMIATA: Vai gorilla
EDELWEISS: Il giorno della vendetta

AULLA

NUOVO: Rollerball
ITALIA: Frau Marlene

AREZZO

CORSO: L'infermiera di mio padre
ODEON: I cannibali
POLITEAMA: Camp 7 lager femminile
SUPERCINEMA: Squadra antiscippo
TRIONFO: L'uomo che volle farsi re
APOLLO (Foiano): Il giorno della locusta
DANTE (Sansepolcro): Colpisci ancora Joe

COLLE V. D'ELSA

TEATRO DEL POPOLO: L'ambizioso (VM 14)
S. AGOSTINO: ore 16 e 21: Anche gli angeli mangiano fagioli

EMPOLI

PERLA: Un battito d'ali dopo la strage
EXCELSIOR: Squadra antiscippo
CRISTALLO: Niente può essere lasciato al caso

POGGIBONSI

POLITEAMA: Siamo uomini o caporali

PONTEDERA

ITALIA: Donna '70
MASSIMO: Con tanti cari saluti detective Stone
ROMA: Il cervello